

SIAMO TUTTI PEDONI

la campagna nazionale

PER DIFENDERE GLI UTENTI DEBOLI DELLA STRADA

promossa da associazioni, istituzioni, scuole, sindacati dei pensionati

■ a cura del Centro Antartide^(*)

Ogni anno sulle strade italiane vengono uccisi 600 pedoni di cui il 30% perde la vita mentre attraversa la strada sulle strisce. Più di 20.000 vengono feriti. Oltre il 50% delle vittime ha più di 65 anni. Ecco in pochi numeri delineata una tragedia che si trascina dietro una montagna di dolore. Un dolore reso ancora più acuto dalla consapevolezza che molte tragedie sarebbero evitabili con il semplice rispetto delle regole da parte di chi guida.

Per richiamare l'attenzione sui diritti violati dei cosiddetti utenti deboli della strada parte il 15 aprile la campagna nazionale "Siamo tutti pedoni". Tante le città coinvolte: da Venezia a Bari, da Bologna a Cosenza, da Genova a Palermo. E ancora Roma, Monza, Napoli, Varese, Pisa, Trieste, Palermo, Barletta, Verona...

Le azioni di sensibilizzazione si svolgeranno non casualmente a ridosso delle strisce pedonali dove agli automobilisti in attesa del verde verrà consegnato un

libretto con vignette e messaggi di personaggi che inviteranno a guidare mettendo al primo posto la sicurezza, dei pedoni in primo luogo, ma non solo.



Nel libretto si sorride amaro con le vignette di **Giannelli, Vauro, Giuliano, Staino, Pillinini, Rebori, Maramotti, Minoggio, Gomboli e Zaniboni**. E così, tra l'immagine di Dante che attraversa "l'inferno" di una via trafficata e Cappuccetto Rosso che viene esortata a passare attraverso il bosco e non per la strada perché "al massimo incontra il lupo", si riflette sulle difficoltà di chi per muoversi utilizza il più antico mezzo di trasporto: i piedi.

Oltre alle vignette tanti volti noti di personaggi reali o immaginari la cui immagine è asso-

ciata a messaggi di prudenza. Eva Kant spiega a Diabolik che fuori dalla macchina è "un pedone come gli altri". **Licia Colò** ci ricorda che l'uomo è un "pedone per natura". "Quando guidi ricorda che anche tu sei un pedone" recita invece **Piero Angela**. I comici bolognesi **Malandrino e Veronica** ricordano che "un pedone investito a 60 km/h non ha speranze di sopravvivere" da qui l'importanza del rispetto dei limiti di velocità. **Massimo Gramellini** esorta infine a portare "l'aria d'Europa sulle strade italiane". E ricorda che "Nei paesi civili il pedone è sacro".

Tra gli altri personaggi coinvolti anche lo scrittore **Carlo Lucarelli, il comico Vito, l'inviata di Striscia la notizia Cristina Gabetti, gli attori Lucio Allocca e Germano Bellavia** che nella soap opera "Un posto al sole"

vestono i panni dei vigili urbani **Otello e Guido, Franco Taggi dell'Istituto Superiore di Sanità e il filosofo Duccio Demetrio**. Tutti insieme elogiano l'arte del camminare, un'abitudine che fa bene alla salute delle persone e della terra perché, tra l'altro, il pedone non inquina e non spreca energia.

La campagna "Siamo tutti pedoni", che vede tra i promotori la casa editrice Cafè e la rivista Tras, durerà sino al 31 maggio. Si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed è promossa da Centro Antartide, Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia-Romagna, Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati, Auser, Coop Adriatica, Conad, Legambiente, Unione Italiana dei Ciechi, Aias, Fiaba-Anthai, Anmic, Anpas, Asaps, Anmil.



ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

Per scaricare il libretto
http://www.siamotuttipedoni.it/images/stories/Libretto_Siamo_Tutti_Pedoni%202010_mail.pdf



⁽¹⁾ Il Centro Antartide trova la sua origine nelle attività di divulgazione ambientale promosse, a partire dal 1984, dall'Univeristà Verde. Dal 1992, agisce nel campo dello studio, dell'educazione, della comunicazione ambientale e sociale intervenendo in particolare sui temi del risparmio idrico, della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale, dei rifiuti, dell'energia, della qualità urbana, dell'educazione civica. www.centroantartide.it

Per informazioni

Centro Antartide - Via Rizzoli 3
Tel 051 260921 - giampiero.mucciaccio@centroantartide.it - www.siamotuttipedoni.it

Istruzioni per camminare in sicurezza

Il pedone sulle strisce ha la precedenza, ma è sempre indispensabile attraversare con prudenza. Chi va a piedi ha l'obbligo di utilizzare le strisce quando queste si trovano a una distanza non superiore ai 100 metri ma, ovviamente, conviene usarle ogni volta che è possibile. Se non ci sono strisce nei paraggi meglio cercare un punto tranquillo e con una visuale ampia. La precedenza in questo caso è delle automobili. In ogni caso:

- fermati sul bordo del marciapiede o al lato delle auto in sosta per controllare se la strada è libera
- guarda con calma ed attenzione, prima a sinistra, poi a destra
- avanza di un passo sulla strada e, se occorre, alza la mano per farti notare meglio
- dopo aver verificato che i mezzi si siano fermati, avanza con calma e passo sicuro, senza correre né indietreggiare
- mentre attraversi continua a guardare a destra e sinistra per assicurarti che la strada continui ad essere libera

Al semaforo non fissare unicamente la tua attenzione sull'orologio verde ma assicurati che i mezzi siano fermi. Negli incroci ricordati che mentre attraversi possono sopraggiungere dalle strade trasversali veicoli che hanno, anche loro, il semaforo verde.

Quando scendi dal bus non attraversare la strada passandogli davanti perché, sbucando all'improvviso, rischi di essere investito dai veicoli che stanno sorpassando; passa dietro così potrai controllare se stanno sopraggiungendo automobili o altri mezzi.

Usa sempre i marciapiedi e se non ci sono stai attento e procedi sempre nel senso inverso al senso di marcia dei veicoli.

Fatti vedere: con abiti scuri si è visibili a 20 metri; con abiti chiari si è visibili a circa 150 metri, con materiale rifrangente si è visibili ancora da più lontano.

Ogni anno in Italia vengono **uccisi più di 600 pedoni** e **oltre 20.000 vengono feriti**.

Oltre il **50%** delle vittime ha **più di 65 anni**.

Il **30%** dei pedoni **perde la vita** mentre **attraversa sulle strisce**.



Un **pedone** investito a 30 chilometri orari ha solo il **50%** di possibilità di **sopravvivere**.

il **10%** di possibilità se investito a 50 chilometri orari.

Oltre i 60 chilometri orari **non ha speranze!**